

Osservatorio Diritti Umani

Indice generale

Premessa

Fonti consultate

Legenda

Parte prima - indici

Indice sistematico

Indice per autore

Indice degli organi della seconda sezione

Indice degli organi della terza sezione

Indice degli organi della quarta sezione

Indice dei Paesi e delle organizzazioni internazionali

Indice per parola chiave

Parte seconda - schede

Sezione prima - *Articoli di riviste specializzate*

Sezione seconda - *Documenti nazionali ed internazionali*

Sezione terza - *Giurisprudenza nazionale ed internazionale*

Sezione quarta - *Legislazione nazionale ed internazionale e soft-law*

PREMESSA

L'Osservatorio diritti umani è stato predisposto da un gruppo di lavoro costituito nell'ambito dell'Istituto di Studi Giuridici sulla Comunità Internazionale del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e coordinato da Fabio Raspadori(1). Esso presenta, in forma sintetica e sistematica, i materiali di maggior interesse concernenti i diritti umani pubblicati negli ultimi tre anni a livello nazionale ed internazionale.

E' ben noto come più di recente l'opinione pubblica e la comunità scientifica abbiano rivolto una crescente attenzione al tema dei diritti fondamentali, con conseguente ampliamento della letteratura e della documentazione in argomento. In Italia, tre riviste giuridiche sono nate nell'arco di dieci anni, mentre sono proliferate iniziative simili in tutti i Paesi del mondo e, soprattutto, in quelli dell'Europa dell'est. Nel 1995 è stato pubblicato in Ucraina il primo numero dell'*Ukrainian Yearbook on Human Rights*.

In tale contesto, i motivi che giustificano questa nuova iniziativa sono essenzialmente tre.

Il primo, è quello di offrire uno strumento che aiuti studiosi ed operatori a districarsi con metodo in quell'ampia bibliografia e documentazione sui diritti umani cui si è fatto riferimento. Il lettore potrà verificare che l'*Osservatorio* è costituito da un insieme di schede elaborate attraverso lo spoglio delle principali riviste scientifiche e dei più significativi documenti adottati da organi interni ed internazionali che si occupano di diritti umani. I materiali sono ordinati secondo sei indici, due dei quali rivestono particolare importanza metodologica: l'indice sistematico e l'indice per parola chiave. Entrambi consentono di consultare l'*Osservatorio* partendo da indicazioni sistematiche complete e scientificamente corrette. Più in generale, poi, i sei indici consentono di individuare facilmente tutti i dati di interesse del singolo lettore.

Il secondo motivo per il quale l'*Osservatorio* si propone all'attenzione di studiosi ed operatori è dato dalla sua natura di banca dati, al cui interno i materiali potranno, col tempo, essere aggiornati ed integrati. Al riguardo, va detto che le schede sono raggruppate in quattro sezioni, delle quali la prima raccoglie articoli di riviste specializzate; la seconda, i documenti nazionali ed internazionali di maggior rilievo; la terza, la giurisprudenza dei tribunali internazionali e nazionali; la quarta, infine, gli atti normativi interni ed internazionali.

Al fine di soddisfare in maniera ottimale le esigenze documentarie, l'*Osservatorio* è stato elaborato con l'ausilio di un'applicazione informatica. Tale soluzione ha consentito l'agevole e precisa immissione delle schede, la rapida stampa in forma cartacea e la possibilità di predisporre la pubblicazione in forma elettronica. Il materiale segnalato, che è destinato ad aumentare con l'immissione di nuove schede, sarà così consultato sfruttando le opzioni di interrogazioni selettive tipiche delle banche dati. Tali informazioni, in futuro, verranno distribuite sulla rete INTERNET, in formato ipertestuale o solo testo, per diffondere i risultati della ricerca con costi modesti e per creare un punto di riferimento, interno all'Istituto del CNR, per quanti si interessano ai diritti umani.

Il terzo motivo è costituito dal fatto che, attraverso questo *Osservatorio*, l'Istituto di Studi Giuridici sulla Comunità Internazionale conferma il suo interesse per il settore dei diritti umani, già in passato coltivato con iniziative puntuali ed oggetto di notevole risonanza. Ricorderò l'azione svolta dall'Istituto, in cooperazione con l'Unione forense per la tutela dei diritti dell'uomo, a favore della costituzione, in Italia, di una commissione nazionale per i diritti umani, sul modello di quelle "Istituzioni nazionali per la tutela e la promozione dei diritti umani" formulato dalle Nazioni Unite. Il Convegno organizzato nel giugno 1993, sul contributo dell'Italia all'evoluzione del diritto internazionale dei diritti umani ha costituito, in tal senso, un importante momento di riflessione, riflessione poi ripresa in occasione della presentazione del volume "L'Italia e i diritti umani", nell'aprile 1995⁽²⁾.

L'*Osservatorio*, che unisce alla facilità dell'utilizzazione il rigore dell'approccio scientifico, intende proseguire sulla strada da tempo indicata e si offre pertanto all'attenzione non solo della ristretta cerchia degli addetti ai lavori, ma anche del più vasto pubblico costituito da quanti sono interessati alla tematica dei diritti umani per motivi istituzionali, professionali, culturali ed educativi.

L'augurio è che l'*Osservatorio* contribuisca così alla sempre migliore conoscenza dei diritti umani e dalla maggiore diffusione delle informazioni concernenti questo settore così vitale per la democrazia e per la pace.

SERGIO MARCHISIO

Roma, 1 luglio 1996

⁽¹⁾ Il gruppo è stato costituito anche allo scopo di offrire un'occasione formativa *ad hoc* agli undici borsisti del Fondo sociale europeo presenti in Istituto nel corso del 1995. All'iniziativa hanno

partecipato ricercatori e collaboratori dell'Istituto e, tra essi, in particolare Maria Claudia Consales, Valentina Della Fina, Viviana Javicoli e Giuliano Salberini.

⁽²⁾ L'Italia e i diritti umani, a cura di S. Marchisio, F. Raspadori, Cedam, Padova, 1995.